

Un aiuto per rendersi autosufficienti

L'aiuto diretto offerto da Pro Juventute al singolo e alla famiglia ha caratterizzato l'impegno sociale della Fondazione sin dalla sua costituzione nel 1912. Fino a qualche anno fa, costituiva la principale attività dei distretti Pro Juventute. Oggi viene completato e ampliato dalle proposte a carattere preventivo (ludoteche, parchi gioco, prevenzione delle dipendenze, distribuzione delle lettere ai genitori, organizzazione di offerte di vacanze, di doposcuola, ecc...).

Le caratteristiche dell'aiuto diretto
Per Pro Juventute questo tipo d'intervento significa aiutare a rendersi autosufficienti, cioè far capire agli interessati che avendo tutti gli stessi diritti viene loro data una spinta per portarsi alla linea di partenza assieme agli altri. Poi devono poter correre con i propri mezzi, basarsi sulle proprie forze sviluppando le singole potenzialità. Nessuno dovrebbe partire svantaggiato in rapporto allo standard minimo di vita o essere penalizzato da situazioni contrarie. A maggior ragione dobbiamo evitare che questo capiti ai bambini e ai giovani.

Finalità

Questo tipo di aiuto migliora la situazione sociale e finanziaria delle famiglie in difficoltà e favorisce la crescita, la socializzazione e il benessere dei bambini e dei giovani. Il sostegno sia finanziario che sociale e pedagogico è limitato nel tempo e ha come fine quello di aiutare il singolo e la famiglia ad uscire da situazioni temporanee difficili o a sanare delle condizioni precarie che, se prolungate nel tempo, potrebbero incidere negativamente sull'ambiente familiare e di conseguenza sullo sviluppo equilibrato dei figli.

L'aiuto di Pro Juventute è un sostegno fondato sulla solidarietà e sulla sussidiarietà e quindi non si sostituisce ai servizi sociali né intende creare dei bisogni. Non si limita all'appoggio finan-

ziario, ma comprende l'informazione e la consulenza che i collaboratori di Pro Juventute sono in grado di offrire, la presenza di volontari, l'offerta di strutture, ecc...

Pro Juventute nel Ticino offre:

- orientamento sugli enti ai quali potersi rivolgere e su altre possibilità esistenti;
- informazione e formazione tramite le pubblicazioni per i genitori e per i giovani;
- vacanze per famiglie e per madri (Bosco della Bella, Chesa Spundas);
- sostegno finanziario diretto;
- borse di studio;
- attività e progetti (lavoro volontario temporaneo nelle famiglie, risanamento di abitazioni);
- aiuto complementare alle vedove e agli orfani.

Nel caso in cui il bisogno si rivelasse

profondo e durevole, Pro Juventute è in grado di indicare la strada per cercare altre soluzioni.

Un esempio concreto: A.B., 27enne, ha un bambino di due anni. È impiegata e percepisce uno stipendio modesto che non le permette di far fronte alle necessità derivanti dall'essere madre nubile. Avrebbe la possibilità di migliorare notevolmente se sapesse bene l'inglese. Si tratta quindi di seguire un corso, possibilmente in Inghilterra. Con i suoi risparmi può pagarsi il soggiorno, ma non può permettersi di pagare 800.-fr. al mese a una signora fidata che le terrebbe il bambino. La commissione Pro Juventute del distretto dove abita questa famiglia monoparentale si assume parte delle spese. Risultato: il bambino viene affidato a una persona conosciuta e sicura, A.B. ritorna dall'Inghilterra con un diploma che le dà la possibilità di percepire uno stipendio tale da poter offrire al figlio un avvenire sicuro.

Un aiuto che favorisca la crescita, la socializzazione e il benessere dei giovani e dei bambini.



In vent'anni, dal 1974 al 1994, la Fondazione Svizzera Pro Juventute (segretariato centrale e i 191 distretti) ha devoluto per l'aiuto diretto al singolo e alla famiglia (aiuti finanziari e progetti) fr. 106'979'824.-, con una media di più di 5 milioni all'anno.

Nel 1994 gli 8 distretti ticinesi hanno impiegato fr. 87'496.50 per l'aiuto al singolo e alle famiglie, fr. 23'529.88 per le borse di studio.

Nel 1994 l'aiuto complementare alle vedove e agli orfani per il Ticino è stato di fr. 149'227.-.

Un aiuto immediato, concreto e senza troppa burocrazia

Quando interviene Pro Juventute?

L'intervento finanziario di Pro Juventute è considerato un **aiuto transitorio unico** nel caso in cui la famiglia – indipendentemente dalla nazionalità, dalla religione, dallo stato di domiciliato, dimorante, rifugiato – si trova in una situazione di difficoltà economica temporanea tale da rischiare di compromettere l'armonico sviluppo del bambino.

Pro Juventute interviene se:

- il servizio sociale preposto non è in grado di fornire determinate prestazioni (*spese per cure odontotecniche, spese per il tempo libero e per una formazione particolare, spese per le vacanze delle madri, ecc...*)

- il problema è limitato e circoscritto e l'aiuto serve ad uscire da una situazione di bisogno momentanea (*una spesa imprevista ma indispensabile, l'improvvisa partenza del capofamiglia, ecc...*)

- la famiglia ha un budget limitato che non gli permette di assumersi determinate spese che possono portare un giovamento ai figli (*soggiorni di vacanza, colonie, settimane «bianche» o «verdi», attività extra scolastiche di tipo culturale, frequenza di asili-nido, ecc...*)

Altri casi in cui Pro Juventute interviene:

- se la necessità può essere eliminata in modo duraturo o essere resa sopportabile con prestazioni immediate;
- se le difficoltà economiche mettono in forse la formazione professionale;
- se le difficoltà finanziarie non permettono di rispondere a quelle necessità del giovane ritenute importanti per il suo sviluppo globale;
- se la prestazione unica permette alla famiglia, che abitualmente fa quadrare il bilancio, di effettuare

una spesa eccezionale e necessaria senza contrarre debiti;

- se il giovane non può contare, per motivi diversi, su alcun aiuto da parte della famiglia;
- se è necessario garantire una «sopravvivenza» urgente, ma limitata nel tempo e nei mezzi, quando l'intervento dell'ente che provvederà a lungo termine non è immediatamente possibile.

Quest'ultimo tipo di aiuto è abbastanza ricorrente. Per esempio in un distretto il padre se ne andò il venerdì sera, lasciando la moglie e i figli senza soldi. Occorreva un aiuto immediato e concreto. Ciò che è stato fatto dalla segretaria distrettuale che ha la competenza, in questi casi, di decidere subito e senza lungaggini burocratiche.

Pro Juventute NON interviene quando l'aiuto richiesto è ricorrente, cioè si prolunga nel tempo né quando serve a pagare le rette degli Istituti. Solo in casi eccezionali la Pro Juventute accorda contributi per il pagamento di debiti.

Le richieste devono essere inoltrate ai segretariati distrettuali direttamente dalle famiglie. I responsabili dei distretti esaminano attentamente le richieste dal punto di vista finanziario e sociale, ma anche da quello del bene prioritario del giovane o del bambino.

Prestazioni complementari AVS alle vedove, ai vedovi e agli orfani

Pro Juventute può concedere contributi finanziari alle vedove e agli orfani, a complemento delle prestazioni accordate dalla Confederazione e dai cantoni, allo scopo di garantire condizioni di vita dignitose. I fondi necessari sono messi a disposizione dall'Ufficio federale delle assicurazioni

sociali (Legge federale sulle prestazioni complementari dell'AVS – Assicurazione vecchia e *superstiti*).

Chi ne può beneficiare?

In base alla Legge hanno diritto alla prestazione complementare vedove e vedovi con figli a carico e la cui situazione è precaria.

Inoltre hanno diritto a queste prestazioni anche:

- le vedove/i vedovi e gli orfani stranieri o apolidi come pure le vedove e gli orfani con statuto di rifugiato che abitano in Svizzera da almeno 5 anni.
- Gli orfani di genitori divorziati e i bambini nati fuori dal matrimonio, premesso che il genitore deceduto era tenuto a versare gli alimenti.
- Gli orfani di madre, con un contributo alle spese della governante o a quelle di soggiorno presso terzi, se la rendita AVS per orfano di madre e lo stipendio percepito dal padre non bastano a coprire tali spese.
- Gli orfani di uno o di entrambi i genitori fino al termine della formazione professionale, al massimo fino al 25° anno di età, nel caso in cui il sussidio cantonale sia insufficiente.

Contributi finanziari

- *Prestazioni periodiche*
Contributi a vedove/i e orfani nel caso in cui la rendita AVS, la prestazione complementare cantonale, altri sussidi cantonali e eventuali altre entrate non bastassero al loro sostentamento.
- *Prestazioni uniche*
Contributi per superare o migliorare momentanee situazioni difficili.
- *Altre prestazioni*
Possono essere finanziate le spese per acquisti indispensabili quali capi di vestiario, scarpe, mobili, apparecchi domestici, ecc., come pure le spese per eventuali riparazioni o riattazioni.

Richiesta

La richiesta deve essere inoltrata con il formulario ottenibile presso il segretariato distrettuale di Pro Juventute.

Informazioni

Rivolgersi al segretariato Pro Juventute distrettuale competente o ai servizi sociali cantonali, comunali e privati.

Pro Juventute e le borse di studio

Pro Juventute ha sempre attribuito grande importanza alla formazione dei giovani. Così la Fondazione si è impegnata per il potenziamento delle borse di studio, sia al suo interno che presso le competenti autorità, e ha pubblicato un manuale destinato ai giovani e alle loro famiglie.

Sussidi finanziari

I distretti Pro Juventute (tramite i segretariati oppure le commissioni distrettuali) elargiscono dei sussidi complementari a quelli cantonali o di altre fondazioni.

Condizioni

Limite d'età: 25 anni, (non ci sono limiti d'età se si hanno bambini a carico).

La richiesta di borsa di studio deve essere inviata al segretariato Pro Juventute del distretto di domicilio corredata da:

- piano finanziario dettagliato con tutte le indicazioni che corrispondono alle spese e alle entrate effettive riguardanti la formazione;
- dichiarazione di frequenza della scuola, oppure contratto di lavoro, se si tratta di apprendista;
- copia della decisione cantonale

concernente la concessione da parte del Cantone di una borsa di studio;

- copia dell'ultima dichiarazione fiscale del capofamiglia;
- decisione di sussidio da parte di altri enti.

Da notare che le borse di studio Pro Juventute non creano diritto e che il segretariato distrettuale o la commissione distrettuale decidono in modo inappellabile.

Il manuale delle borse di studio

L'ultima edizione del Manuale delle borse di studio, del 1987, è esaurita. La grossa domanda ci ha spinti a pubblicarne una nuova, completamente rivista. Il manuale non fornisce formule magiche ma vuole semplicemente aiutare a trovare il finanziamento per una formazione (che sia artigianale o universitaria) partendo dal presupposto che il giovane possa riflettere a fondo sul suo futuro e cerchi un suo preciso orientamento.

Comunque, l'opuscolo permette al giovane (e alla sua famiglia) di verificare la propria situazione. Check List e consigli pratici aiutano poi ad impostare le richieste agli organismi competenti.

Inoltre, la parte contenente gli indi-

rizzi è stata notevolmente abbreviata e va all'essenziale. Non include più i fondi e le fondazioni a carattere prettamente regionale e/o con scopi molto ristretti, perché tali indirizzi possono essere chiesti agli uffici cantonali delle borse di studio.

La nuova, aggiornata guida può essere ordinata presso i segretariati distrettuali o presso la Sezione Svizzera Italiana di Pro Juventute al prezzo di fr. 12.-.

L'aiuto volontario nelle famiglie

Nella Svizzera tedesca è molto sviluppata l'offerta di giovani volontari che trascorrono un periodo di due o tre settimane presso famiglie numerose o famiglie dove la mamma deve assentarsi per motivi di cura.

Simili esperienze sono previste dall'ordinamento scolastico di parecchi cantoni.

Nella Svizzera italiana solo poche famiglie all'anno usufruiscono di questo genere d'intervento che fa capo a giovani della Svizzera interna che parlano l'italiano.

Le famiglie interessate ad usufruire di questo servizio possono rivolgersi direttamente alla Sezione Svizzera italiana di Pro Juventute.

Segretariati distrettuali Pro Juventute

TICINO

Distretto di Bellinzona
Signora Angela Pellanda
Vicolo Von Mentlen 1
6500 Bellinzona
Tel. U 092/ 25 72 33
Tel. P 092/ 25 33 29

Distretto di Blenio
Signora Carolina Muttoni
6711 Ludiano
Tel. 092/ 76 23 71

Distretto di Leventina
Signora Giuliana Eusebio
6780 Airola
Tel. 094/ 88 15 44

Distretto di Locarno
Signora Rita Tognini
Via Municipio 2
6600 Muralto
Tel. U 093/ 33 11 61
Tel. P 093/ 31 74 80

Distretto di Lugano

Signora Anna Tatti
Via La Santa 31
6962 Viganella
Tel. U 091/ 51 03 97
Tel. P 091/ 56 72 05

Distretto di Mendrisio
Signora Graziella Perucchi
6883 Novazzano
Tel. 091/ 43 53 97

Distretto di Riviera
Signora Fausta Colombo-Bullo
6702 Claro
Tel. 092/ 66 16 03

Distretto di Vallemaggia
Signora Eliana Cheda
casa Robinia
6673 Maggia
Tel. 093/ 87 17 04

GRIGIONI ITALIANO

Distretto di Bregaglia
Signorina Anita Hnateck
7603 Vicosoprano
Tel. U 082/ 4 13 09
Tel. P 082/ 4 17 30

Distretto di Mesolcina e Calanca
Signora Egizia a Marca
6565 S. Bernardino
Tel. 092/ 94 11 41

Distretto di Bernina (Poschiavo)
Signor Francesco Zanetti
7746 Le Prese
Tel. U 082/ 5 01 37
Tel. P 082/ 5 14 67

SEZIONE SVIZZERA ITALIANA

Pro Juventute
Via La Santa 31
6962 Viganella
Tel. 091/ 51 33 01
Fax. 091/ 52 90 56

Francobolli Pro Juventute 1995

Il nuovo ciclo quadriennale è dedicato agli «Animali che vivono in ambienti acquatici» e come il ciclo precedente ha lo scopo di attirare l'attenzione sull'importanza della protezione della natura per la salvaguardia di piante e animali.

La trota fario (francobollo da fr. -.60 + -.30) per vivere e riprodursi ha bisogno delle acque fredde, limpide e ricche di ossigeno dei torrenti di montagna e dei laghetti alpini, purtroppo esposti al pericolo di inquinamento e minacciati dalle piogge acide.

La ballerina gialla (francobollo da fr. -.80 + -.40) è un uccello che predilige le rive dei rapidi torrenti montani ed è fortemente dipendente dai biotopi che ritrova anno dopo anno ritornando nello stesso territorio.

La salamandra pezzata (fr. 1.- + -.50) è ancora abbastanza comune

nelle foreste di latifoglie del Ticino e del Giura. In inverno cade in letargo e trascorre questo periodo sempre nello stesso posto, in buche o in piccole grotte abbastanza profonde ed umide. Intervenire nel suo habitat vuol dire condannarla all'estinzione.

Motivo natalizio (francobollo da fr. -.60 + -.30). L'autore dei francobolli 1995, l'artista André Forster, ha scelto un angelo ispirandosi al quadro «L'Annunciazione» del pittore spagnolo B.E. Murillo (1618-1682). L'originale è custodito al Museo del Prado di Madrid.

Anche quest'anno verrà stampato un poster per le scuole con la riproduzione dei francobolli e con la descrizione dettagliata degli animali. Chi fosse interessato ad averlo può rivolgersi direttamente al rispettivo segretariato distrettuale.

Novità editoriali per i docenti, i genitori e gli allievi

«**Parliamo di abusi sessuali**» è un opuscolo da leggere assieme ai figli di otto, dieci anni o con piccoli gruppi di allievi. È completato dall'opuscolo «**Violenze sessuali contro i bambini**», destinato ai genitori e ai docenti, che fornisce informazioni generali sugli abusi spiegando come cautelare i più giovani da questo pericolo.

Costo: fr. 2.- per ogni opuscolo.

«Il nostro amico sole»

Il sole è indispensabile, ma come proteggerci dai suoi raggi «malefici»? Il libro, con la sua storia fantastica, illustra tutto quanto è utile sapere per prevenire i colpi di sole e l'insorgenza del cancro della pelle (fr. 26.80).

«Un mondo di tutti i colori»

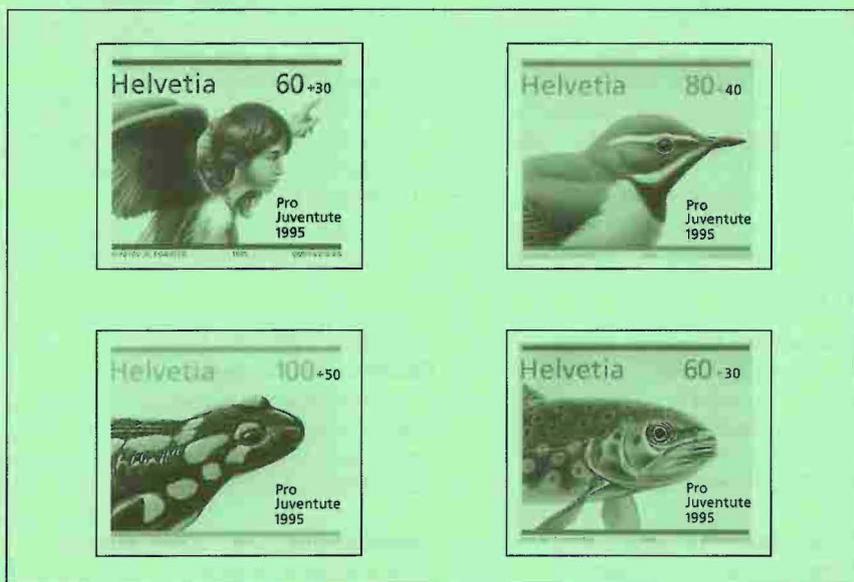
La multietnicità è una realtà di tutti i giorni, anche nelle nostre scuole. La storia raccontata con mirabili immagini può essere un ottimo supporto didattico all'educazione multiculturale nelle scuole dell'infanzia (fr. 19.80).

«Amore e sessualità, parliamone assieme»

Questo libro è un aiuto per tutti i genitori di bambini e di ragazzi di ogni età, che vogliono integrare l'educazione sessuale nell'educazione quotidiana (fr. 22.80).

«Vademecum per le famiglie»

Opuscolo pubblicato in collaborazione con l'ATFM e l'ATGABBES. È destinato alle famiglie alle prese con tante domande che si pongono ogni giorno. Il Vademecum le affronta dal punto di vista della famiglia e per ognuna dà un'indicazione, un indirizzo utile, perciò può essere un ottimo strumento anche per i docenti, che spesso sono le prime persone interpellate dai genitori (fr. 1.-).



Un sentito grazie

La sovrattassa dei francobolli venduti dalle scuole resta ai distretti e, come avete potuto leggere, la somma viene impiegata anche per rispondere ai bisogni finanziari delle famiglie e dei giovani.

I distretti rispondono alle richieste nella misura in cui possono far affidamento sulle entrate, per cui un

buon risultato della vendita si riflette subito su chi ha bisogno. Perciò vi siamo grati per la vostra collaborazione e ci permettiamo rivolgervi un caldo invito a migliorare i risultati dello scorso anno, perché i distretti devono far fronte a un numero di richieste sempre maggiore.

Grazie.

I collaboratori della Pro Juventute.

Potete ordinare i libri e richiedere il catalogo editoriale a Pro Juventute, Sezione Svizzera italiana, casella postale, 6962 Viganello (Tel. 091 51 33 01).

Nota: i collaboratori della Pro Juventute e i docenti che collaborano alla vendita di dicembre hanno diritto a uno sconto del 35%.